

Parrocchia di San Vitaliano  
CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

# IL DONO DELL'INDULGENZA NELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA



2025

**Hanno collaborato:**  
Gennaro Morisco e  
Pasquale Pizzini

*Parrocchia di San Vitaliano*

**CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**

**Il dono dell'indulgenza  
nella Chiesa dell'Immacolata**

2025



*Statua dell'Immacolata.  
Scultura lignea policroma, ignoto XIX secolo.*

## IL DONO DELL'INDULGENZA\*

Il dono dell'indulgenza manifesta la pienezza della misericordia di Dio, che viene espressa in primo luogo nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione.

Questa antica pratica, circa la quale non sono mancate incomprensioni storiche, va bene compresa ed accolta.

La riconciliazione con Dio, pur essendo dono della misericordia di Dio, implica un processo in cui l'uomo è coinvolto nel suo impegno personale e la Chiesa nel suo compito sacramentale. Il cammino di riconciliazione ha il suo centro nel sacramento della Penitenza, ma anche dopo il perdono del peccato, ottenuto mediante tale sacramento, l'essere umano rimane segnato da quei "residui" che non lo rendono totalmente aperto alla grazia ed ha bisogno di purificazione e di quel rinnovamento totale dell'uomo in virtù della grazia di Cristo, per ottenere il quale, il dono dell'indulgenza gli è grandemente di aiuto.

Per indulgenza si intende "la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chie-

sa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi” (Enchiridion indulgentiarum, Normae de Indulgentiis, Libreria Editrice Vaticana 1999, p. 21; cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 1471).

\* Penitenzieria Apostolica, estratto dalla nota del 29/01/2020.

## CONCESSIONE DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA

Secondo le disposizioni della Penitenzieria Apostolica, nei giorni di seguito indicati, i fedeli che visiteranno in forma di pellegrinaggio la Chiesa dell'Immacolata Concezione di San Vitaliano e in essa parteciperanno ai solenni riti, o almeno, per un congruo spazio di tempo, si soffermeranno in pia meditazione, concludendo con la preghiera del Signore (Padre Nostro), il Simbolo della Fede (Il Credo) e qualche invocazione alla beata Vergine Maria, potranno lucrare l'indulgenza plenaria, applicabile anche alle anime del Purgatorio:

- il giorno VIII dicembre, nell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria;
- il giorno XIII giugno, nella memoria di Sant'Antonio di Padova;
- il lunedì dopo Pentecoste;
- il giorno XV agosto, nell'Assunzione della Beata Vergine Maria;
- una sola volta nell'anno, in un giorno liberamente scelto dai singoli fedeli;
- tutte le volte che parteciperanno in gruppo ad un pio pellegrinaggio che colà si concluda.

**DON FRANCESCO STANZIONE**  
*parroco di San Vitaliano e*  
*commissario straordinario della*  
*Confraternita dell'Immacolata Concezione*

Eminenza Reverendissima,

con il Breve Apostolico del 22 marzo 1881, Sua Santità Papa Leone XIII, di venerata memoria, concesse alla Confraternita dell'Immacolata Concezione, nel territorio della Parrocchia di San Vitaliano - diocesi di Nola, provincia di Napoli - tramite il compianto Vescovo di Nola, Mons. Giuseppe Formisano, l'indulgenza plenaria per i vivi e per i defunti da lucrare nella solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, di sant'Antonio di Padova e del lunedì dopo la solennità di Pentecoste.

La suddetta Confraternita ancora oggi è attiva nella Comunità parrocchiale e cura con attenta sollecitudine la Chiesa dell'Immacolata e il culto della Beata Vergine Maria.

Sono a chiederLe, perciò, a nome delle Consorelle e dei Confratelli, di voler confermare detto privilegio a nostro incoraggiamento e consolazione.



Allego copia del documento dell'epoca del  
Vescovo di Nola.

Profitto della circostanza per augurarLe buon  
Natale del Signore mentre La saluto con sensi  
di distinto ossequio,

San Vitaliano, 11 dicembre 2023



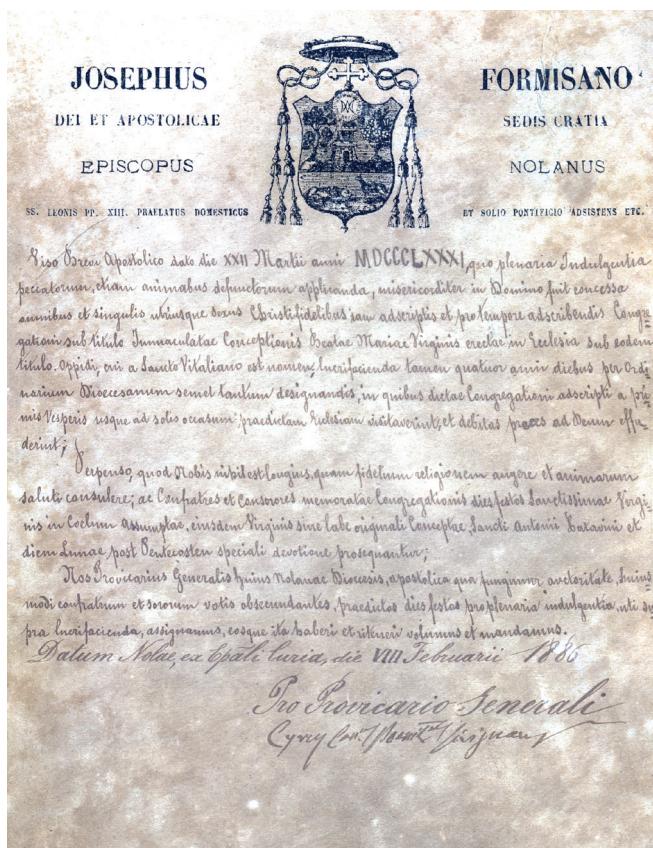
dev.mo

don Francesco Stanzone

*Sec. Francesco Stanzone*

Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale  
Mauro Piacenza  
Penitenziere Maggiore  
Palazzo della Cancelleria  
Piazza della Cancelleria, 1  
00186 Roma

Con il Breve Apostolico del 22 marzo 1881, tramite il Vescovo di Nola, Mons. Giuseppe Formisano, fu concessa ai confratelli l'indulgenza plenaria per i vivi e per i defunti nelle seguenti festività: Madonna Assunta, Immacolata Concezione, sant'Antonio di Padova, lunedì dopo la solennità di Pentecoste.





*Francesco Marino*  
*Vescovo di Nola*

*Nola, 29 dicembre 2023*

Eminenza Reverendissima,

la venerabile *Confraternita dell'Immacolata Concezione* con sede in San Vitaliano, diocesi di Nola, provincia di Napoli, gode del privilegio dell'*indulgenza plenaria* in alcuni giorni dell'anno (8 dicembre, 13 giugno, lunedì dopo Pentecoste e 15 agosto) concesso da Papa Leone XIII di v.m., con *Breve* del 22 marzo 1881, confermato dal Vescovo di Nola, Mons. Giuseppe Formisano, con decreto 8 febbraio 1886 .

La *Confraternita* continua a svolgere nella parrocchia e in paese un apprezzato servizio di animazione cristiana, e di sostegno ai bisognosi. Inoltre, ogni anno solennizza con una novena assai partecipata la devozione alla Vergine Immacolata. Per questo motivo, dopo una prima interlocuzione con codesta *Penitenzieria Apostolica* (Prot. N. 03505/2023-1438/23/I), che si è detta disponibile a confermare il privilegio per incoraggiare la devozione dei confratelli, e a beneficio delle loro anime, sono adesso a chiederLe di poter ufficialmente confermare detto privilegio.

Profitto della circostanza per augurarLe feste natalizie colme dei doni del Signore, mentre mi dichiaro dell'Eminenza vostra Reverendissima devotissimo,

+ *Francesco Marino*  
\* Francesco Marino

Allegati

- copia decreto del Vescovo di Nola del 1886
- copia della lettera del Parroco di San Vitaliano inviata alla *Penitenzieria Apostolica*
- copia della mail trasmessa dalla *Penitenzieria Apostolica* alla *Confraternita*



Sua Eminenza Reverendissima

**Mauro Card. PIACENZA**

*Penitenziere Maggiore*

Palazzo della Cancelleria - Piazza della Cancelleria, 1

00186 Roma



*S. Sec. Mons. F. Marino Via San Felice, 29 - 80085 Nola -*

*vescovo@chiesadinola.it*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper apud Fanum Sancti Vitaliani, Nolanae Dioeceseos, una cum Confraternitate Immaculatae Dioecetano Episcopo enixe favente, de caelestibus Ecclesiae thesauris plenariam lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii Immaculatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis ecclesiam, intra praefatae Paroeciae territorium saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis

- die VIII Decembris, in Immaculata Conceptione Beatae Mariae Virginis;
- die XIII Iunii, in memoria Sancti Antonii Patavini;
- Feria II infra Octavam Pentecostes;
- die XV Augusti, in Assumptione Beatae Mariae Virginis;
- semel in anno, die a singulis fidelibus libere eligendo;
- quoties sacrae interfuerint peregrinationi, quae turmatim illuc peragetur.

Fideles senectute, morbo vel gravi alia causa impediti, diebus supra signatis per confessionem in intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, ante aliquam diem, etque doloribus suis, vel incommodis propriae vitae, misericorditer Deo oblati.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, sacerdotibus, opportunis facultatibus ad confessiones excipiendas praediti, prompto et generoso Praesenti ad septennium valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibusvis.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die XXVIII mensis Novembris.

Angelus card.  
Paenitentiarum

# RETUM

salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino per allatis a Rev.do Francisco Stanzione, Parocho Mariae SS.mae "de Libera" Paroeciae ulatae Conceptionis Beatae Mariae Virginis, cuius sedes in eodem Fano exstat, Exc.mo benigne concedit Indulgentiam Confraternitatis sodalibus omnibusque christifidelibus qui applicare possint, dummodo vere paenitentes, confessi ac sacra Communione refecti, fines, in forma peregrinationis devote inviserint et ibi sollemnibus ritibus interfuerint, vel Oratione Dominica, Symbolo Fidei atque invocationibus Beatae Mariae Virginis:

plenariam consequi valebunt Indulgentiam si, concepta detestatione cuiusque peccati et sacram imaginem celebrationibus et peregrinationibus se spiritaliter adiunxerit, precibus

facilior pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentia enixe rogat ut Parochus et serioso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

ibuscumque.

embris, anno Dominicae Incarnationis MMXXIV.

De Sonetis

Meior

+ Anthonius Iosephus Nykiel  
Episcopus tit. Velicensis, Regens

## DECRETO\*

La Penitenzieria Apostolica, al fine di accrescere la devozione dei fedeli e di procurare la salvezza delle anime, in virtù delle facoltà ad essa in modo specialissimo conferite dal Santissimo Padre in Cristo e Signore Nostro Francesco, per divina provvidenza Papa, accolta la richiesta recentemente presentata dal Rev. do Francesco Stanzione, Parroco della Parrocchia di Maria SS. della Libera, nel comune di San Vitaliano, nella Diocesi di Nola, insieme alla Confraternita dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, che ha sede nello stesso comune, col favore dell'Eccellentissimo Vescovo Diocesano, dai celesti tesori della Chiesa benevolmente concede ai sodali della Confraternita e a tutti i fedeli di poter lucrare l'indulgenza plenaria, applicabile anche alle anime del Purgatorio, purché veramente pentiti, confessati e comunicati, devotamente visiteranno in forma di pellegrinaggio la Chiesa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, nei confini della prefata Parrocchia, e lì parteciperanno ai solenni riti, o almeno per un congruo spazio di tempo si soffermeranno in pia meditazione, concludendo con la preghiera del Signore, il Simbolo della Fede e qualche invocazione alla beata Vergine Maria:

- il giorno VIII dicembre, nell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria;
- il giorno XIII giugno, nella memoria di Sant'Antonio di Padova;
- il lunedì dopo Pentecoste;
- il giorno XV agosto, nell'Assunzione della Beata Vergine Maria;
- una sola volta nell'anno, in un giorno liberamente scelto dai singoli fedeli;
- tutte le volte che parteciperanno in gruppo ad un pio pellegrinaggio che colà si concluda.

I fedeli impediti dalla vecchiaia, dalla malattia o da altra grave causa, nei giorni sopra designati, potranno lucrare l'Indulgenza plenaria se, con l'animo distaccato da ogni peccato e con l'intenzione di assolvere, non appena possibile, le tre consuete condizioni, davanti ad una sacra immagine si uniranno spiritualmente alle celebrazioni o ai pellegrinaggi, offrendo a Dio misericordioso le loro preghiere, i dolori e le sofferenze della propria vita.

Affinché, quindi, l'opportunità di conseguire la grazia divina attraverso il potere delle Chiavi della Chiesa più facilmente si attui per mezzo della carità pastorale, questa Penitenzieria chiede fermamente che il Parroco e i sacerdoti, muniti delle opportune facoltà per ascoltare le

confessioni, si rendano disponibili, con spirito pronto e generoso, alla celebrazione del Sacramento della Penitenza.

Il presente ha validità di sette anni. Nonostante qualsiasi disposizione contraria.

Dato a Roma, dalla Penitenzieria Apostolica, il giorno XXVIII del mese di Novembre, anno dell'Incarnazione del Signore MMXXIV.

Angelo Card. De Donatis  
Penitenziere Maggiore

+ S.E.R. Mons. Krzysztof Józef Nykiel  
Vescovo tit. di Velia, Reggente

*\*Traduzione a cura del prof. Gennaro Morisco, docente di latino presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale/Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" - Nola-Acerra.*



## LA CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE E L'OMONIMA CONFRATERNITA\*

Non si conosce la data della costruzione della Chiesa dell'Immacolata, sappiamo però che dal 1752 è sede dell'omonima Confraternita.

La Confraternita, invece, fu istituita il 28 febbraio 1752 con atto del notaio Tommaso D'Amato e giuridicamente riconosciuta, il 30 aprile 1752, per pratiche religiose con assenso di Carlo III di Borbone, Re di Spagna e delle Due Sicilie. Dal 1987 la Confraternita è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Napoli. Lo Statuto della Confraternita è quello Diocesano, approvato dal vescovo di Nola Mons. Umberto Tramma nel 1992.

La vita spirituale della Confraternita è animata dalla devozione per la Madonna Immacolata. Molto diffusa e sentita è anche la devozione per sant'Antonio di Padova, considerato patrono secondario di San Vitaliano, per la cui memoria ogni 13 giugno viene portata in processione la statua per le vie del paese, con la benedizione e distribuzione del pane.

La chiesa, in pietra di tufo, è composta da un'abside e da una navata. L'abside è lunga 9 metri, alta metri 10, larga metri 6,50. La navata è lunga metri 15, alta metri 8,50, larga metri 6,50.

La cantoria è lunga metri 6, alta metri 10, larga metri 6,50. La volta dell'abside è a vela, la volta della cantoria è a botte. Il soffitto della navata è costruito con travi e con tavole. Tutto l'edificio è protetto da un tetto fatto di tegole marsigliesi. Lo stile della chiesa è romanico.

Le pareti sono coperte da ornati e da cornici con stucchi. Il pavimento della navata e della cantoria è di mattonelle, anno 1954.

Nella chiesa, al centro dell'abside vi è l'altare di marmo policromo con la nicchia per la statua di legno dell'Immacolata. L'altezza della statua è di metri 1,65. L'aureola e gli orecchini della statua sono stati rubati, come pure gli angioletti ai piedi della statua. Quest'ultimi furono sostituiti da altri di materia sintetica. Sotto il soffitto della navata vi è un quadro largo metri 3 e lungo metri 5,8 che raffigura l'apoteosi della Madonna Immacolata. Questo dipinto su tela porta in calce la firma di Angelo Mozzillo, famoso pittore documentato dal 1777 al 1805, di origine napoletana formatosi alla scuola di Giovanni Bonito. Lungo la navata della Chiesa vi è anche un piccolo affresco

raffigurante la Madonna Immacolata circondata da confratelli incappucciati, attribuito al Mozzillo.

La cantoria aveva un parapetto di legno con pannelli di Angelo Mozzillo, rubati il 22 giugno del 1989.

Ai due lati dell'abside vi sono due altari in marmo. Nell'altare sinistro troviamo la nicchia con la statua di legno di sant'Antonio di Padova, alta metri 1,40. La statua, di cui non si conosce lo scultore, fu donata nel 1885 dal presbitero don Stefano Caccavale.

La statuetta di Gesù Bambino che il santo aveva sulle braccia fu rubata il 24 ottobre 1985. Una nuova statuetta del Bambino realizzata nel 1986 dallo scultore Ferdinando Stuflessen, fu donata, insieme al giglio che il santo regge, dall'avv. Filippo Masi.

L'altare di marmo sottostante alla nicchia del santo fu costruito, nel 1950, per devozione di Vincenzo Esposito a ricordo di suo figlio Antonio, medico-chirurgo, reduce dalla 2° guerra Mondiale.

In onore di sant'Antonio fu composto, nel 1913, un inno messo in musica e strumentato da Alberto Giovanni Menna, maestro di cappella della Chiesa.

Nell'abside della chiesa, a destra, vi è un altare di marmo costruito nel 1862 per devozione del Padre spirituale Raffaele Spiezia e sopra vi è una cornice ovale di stucco con il quadro del Cuore di Gesù, dipinto nel 1992 dal maestro Aniello Crispo su un legno alto metri 1,30.

Illumina l'abside una vetrata artistica fiorentina, alta metri 1,83 e larga metri 1,35, raffigurante la Madonna e sant'Antonio. Fu donata da Concetta Maddaloni nel 1993.

La Mensa eucaristica, di marmo policromo, e l'Ambone furono realizzati, nel 1984, per devozione di M. Serpico e Anna Guerriero.

Nella navata della Chiesa, in una nicchia, troviamo la piccola statua di san Francesco D'Assisi.

La chiesa è stata più volte restaurata, specialmente a causa dei danni provocati dal terremoto del 23 novembre 1980 e del 14 febbraio 1981. Gli interventi di consolidamento si sono avuti nel 1981-82 e nel 1993 per opera del Provveditorato OO.PP.

Nei pressi del tamburo fu posta, il 5 marzo 1986, una lapide a ricordo di nostri concittadini che perirono presso il focolare domestico per incursioni aeree nemiche il 5 marzo e 21 agosto 1943.

Dal 1995, sulla facciata della Chiesa vi è una scultura in bronzo raffigurante l'Immacolata realizzata dall'artista locale Felice Ferrara.

La sagrestia, la cui volta è a padiglione, fu costruita nel 1873 da Padre Mariano Spiezia, nostro concittadino e Padre spirituale della Confraternita. Tutta la spesa della costruzione fu sostenuta da Padre Mariano, come attesta una lapide in marmo con scritta in latino murata in sagrestia. Anche il pavimento in maioliche della sagrestia fu realizzato nel 1954.

L'impianto di riscaldamento della Chiesa fu donato, l'8 dicembre 1991, da Giuseppina e Stefania Matrisciano.

Attigua alla sagrestia vi era una cadente casa canonica abbattuta e ricostruita ex-novo negli anni 1998-99 con il contributo economico della Conferenza Episcopale Italiana.

Il 30 ottobre 2023, l'Ordinario Diocesano di Nola ha nominato il Parroco di San Vitaliano, don Francesco Stanzione, Commissario straordinario e legale rappresentante della Confraternita. L'8 novembre 2023, l'Ufficio Diocesano delle Confraternite ha affidato la gestione delle questioni amministrative e contabili dell'Ente al confratello Pasquale Pizzini, ufficiale della Curia Vescovile di Nola e membro della commissione diocesana per le confraternite.

Tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, la gestione commissariale della Congrega, d'intesa con l'Ufficio Diocesano delle Confraternite, ha realizzato ex novo un impianto elettrico nel Campanile e proceduto, in parte, alla sua manutenzione, messo in sicurezza la sagrestia, eliminato le infiltrazioni dalla cantoria, dotato la Chiesa di acqua potabile e di collegamento wi-fi, rinnovato l'impianto di diffusione sonora, sistemato e recuperati tutti i documenti relativi ai beni immobili dell'Ente confraternale, grazie al contributo economico delle consorelle e dei confratelli.

(\*Note storiche integrate con gli appunti di don Luigi Battipaglia)



*Statua di  
sant'Antonio.  
Scoltura lignea  
policroma,  
ignoto  
XIX secolo.*

# **IL DONO DELL'INDULGENZA**

**NELLA CHIESA  
DELL'IMMACOLATA**

**LUNEDÌ  
24 MARZO 2025**

ore 18:30 Santo Rosario  
ore 19:00 Santa Messa

**PRESIEDE**

Mons. Francesco Marino  
vescovo di Nola

**CONCELEBRA**

don Antonio Federico  
delegato diocesano per le Confraternite



**Confraternita dell'Immacolata** - Via Ariosto, 29 - 80030 San Vitaliano